



A VENEZIA LE STORIE DI CASA NOSTRA

Messina conosce bene il dramma e lo consegna alla cinepresa, perché la Storia pretende di non essere dimenticata. Il terremoto del 1908 e l'alluvione del 2009 diventano rispettivamente un film a episodi (*Scossa*) e un documentario (*Caldo grigio, caldo nero*), entrambi in attesa del debutto alla 68° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, al via il 31 agosto. Le due produzioni portano l'evidente impronta di Marco Dentici (ha lavorato con Alberto Sordi e Marco Bellocchio), messinese, come messinesi sono le storie che racconta firmando le scenografie di *Scossa* e la regia di *Caldo grigio, caldo nero*. È quest'ultimo un documentario nato dal progetto di un film, "Il paese è nostro", la cui prima stesura ha avuto origine un mese dopo la tragedia di Giampileri, quando il fango non era ancora asciutto. "Questo documentario – ci racconta Dentici – non ha il taglio da reportage, ma una struttura narrativa da film". Un documentario emotivo, dunque, che tuttavia "non rincorre la lacrima ma fa una denuncia molto precisa alle responsabilità oggettive e di riflesso, alla convinzione che le cose non cambieranno mai". Così, il dramma di una comunità arriva in una vetrina internazionale: "È questo il mio orgoglio. Ho fatto una promessa, a quella comunità". Dentici ha anche curato le scene di *Scossa*, film a episodi, diretti da Ugo Gregoretti, Carlo Lizzani, Citto Maselli e Nino Russo, con molti attori messinesi nel cast. . .

di Caterina Mittiga